

# IVG

## Festa del Sacrificio, Enpa: “Massima vigilanza contro le macellazioni fai da te e non solo”

di **Redazione**

22 Agosto 2018 - 18:00



**Provincia.** “Come si temeva, in occasione della Festa del Sacrificio, qualcuno continua a preferire la ‘macellazione fai da te’, malgrado le raccomandazioni delle autorità islamiche albenganesi (che la Protezione Animali savonese ringrazia) di servirsi solo dei macelli pubblici autorizzati”. Così Enpa Savona commenta le due denunce per il reato di macellazione clandestina elevate dai carabinieri forestali nei confronti di altrettanti cittadini stranieri ieri a Loano.

“Il fatto accaduto oggi a Loano (Enpa si congratula con i carabinieri forestali che sono intervenuti) dimostra la necessità e l’urgenza di pianificare da parte degli organi di vigilanza, controlli rigorosi. Per Enpa, il problema non è però costituito soltanto dalle uccisioni clandestine, ma anche dalla cosiddetta ‘macellazione rituale’, una pratica (questa sì purtroppo ancora legale) che, in forza di una deroga di legge (decreto 333 del 1998), dettata da motivi religiosi, consente l’uccisione di animali per dissanguamento (tramite rescissione della carotide) senza obbligo di stordimento preventivo. Infatti, secondo il

credo ebraico e islamico, soltanto tale pratica sarebbe in grado di preservare la purezza della vittima, la cui morte avviene con una lenta e straziante agonia durante la quale ogni 'animale sacrificale' resta vigile e cosciente, vivendo impotente l'esperienza della propria morte: un 'supplemento di crudeltà' che non concede il 'beneficio' della pietà. L'auspicio è che le autorità religiose islamiche riconoscano che il preventivo stordimento degli animali non è in contrasto con i precetti musulmani, come hanno già fatto in molti paesi, come l'Indonesia, la più popolosa nazione di fede islamica”.

“Gli animali sono esseri senzienti che hanno il nostro stesso diritto di vivere su questo pianeta: nessuno - commenta la presidente nazionale di Enpa, Carla Rocchi - ha il diritto di ucciderli, neanche per motivi alimentari. E neppure se ciò avviene in ossequio a precetti religiosi, fonte di ulteriore sofferenza. Non si tratta di attaccare un credo invece di un altro; si tratta invece di proteggere ad ogni livello la vita di altri esseri senzienti. E di tutelarli contro pratiche anacronistiche che dovrebbero appartenere al passato, non certo ai nostri giorni”.

“In provincia di Savona orrende macellazioni 'casalinghe' sono state denunciate negli anni scorsi a Borghetto Santo Spirito e Vado Ligure e diverse sono state segnalate nell'albenganese ed in Vallebormida; in Italia le macellazioni legali sono invece effettuate in 206 strutture, anche sulla base di un accordo interministeriale del 2010 (a firma del governo di centrodestra, leghisti compresi ma i successivi governi di centrosinistra non lo hanno cancellato...) che ne prevede addirittura la promozione. Ora Enpa spera che il nuovo governo lega5stelle, accogliendo la proposta di legge già presentata dai deputati M5S, elimini al più presto la deroga, come già hanno fatto numerosi stati europei”.